COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria in Prima - Seduta Pubblica

Numero 17 Del 30-05-23

Oggetto: APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI (TARI) - RECEPIMENTO D.LGS. N. 116/2020 E DELIBERAZIONE ARERA N. 15/2022.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle ore **18:30** nella Casa comunale.

Con appositi avvisi recapitati, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

PETRUCCO IVAN	P	STOCCO SAMUEL	P
ROSARIO MARIA ESTHER	P	GRIGIO PAOLO GIOVANNI	P
VALVASON IVAN	P	RONUTTI RENATO	P
FAVOTTO ALESSANDRO	A	MASIERO FABIOLA	P
COMAND ELISA	P	SICURO ELISABETTA	P
GLOAZZO CRISTIANA	P	DEL BIANCO FIRMINO	P
DEGANO RICCARDO	P	GORZA ROBERTO	P
PIANTA LUCA	A	D'AMBROSIO SERENA	P
PARAVANO MICHELE	P		

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Candotto Rita

Constatato legale il numero degli intervenuti il sig.PETRUCCO IVAN in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto sopra indicato ed assumere i provvedimenti relativi.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI (TARI) - RECEPIMENTO D.LGS. N. 116/2020 E DELIBERAZIONE ARERA N. 15/2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti vigente in questo Comune, approvato con delibera di consiglio comunale n. 21 del 17.07.2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che:

- con Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, e successive modifiche ed integrazioni, l’Italia si è dotata di un testo unico delle disposizioni legate alla tutela ambientale, che consiste in particolare, nella Parte Quarta, le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- il Parlamento Italiano, con l’articolo 16 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, ha delegato il Governo a dare attuazione della direttiva UE 2018/851 di modifica della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ed alla direttiva UE 2018/852 di modifica della direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti ad imballaggio;
- in attuazione della delega, il Governo Italiano ha emanato il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che ha introdotto in materia di rifiuti rilevanti modifiche che hanno e avranno un impatto rilevante sia sui servizi che sui prelievi destinati al finanziamento del servizio di gestione di rifiuti;
- il decreto legislativo n. 116/2020 ha sostanzialmente:
 - modificato la definizione e la classificazione dei rifiuti contenute nell’articolo 183 del D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), in base al quale è prevista la suddivisione dei rifiuti in urbani e speciali (pericolosi e non pericolosi) ed è stato abrogato, con il comma 24 dell’articolo 1, il potere attribuito ai comuni dalla legge di assimilare i rifiuti speciali, per quantità e qualità, ai rifiuti urbani, eliminando l’articolo 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 152/2006;
 - soppresso, pertanto, il potere dei comuni di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;
 - introdotto e disciplinato la facoltà per l’utente non domestico di optare per operatori diversi dal gestore pubblico ovvero, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 198, comma 2bis, e 238, comma 10, del D.Lgs. n. 152/2006, nel testo novellato, le utenze non domestiche hanno la facoltà di non avvalersi del servizio pubblico di raccolta e smaltimento, dimostrando di aver avviato al recupero i rifiuti prodotti, ed in particolare, si prevede l’eliminazione della parte variabile della tassa in caso di avvio al recupero della totalità dei rifiuti urbani prodotti, mediante l’intervento di soggetti privati autorizzati e al di fuori del servizio pubblico;
 - introdotto uno specifico abbattimento tariffario nel caso di avvio al riciclo dei rifiuti urbani prodotti da parte delle utenze non domestiche, tramite il ricorso al mercato privato;

Dato atto altresì che:

- l'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";
- ARERA ha approvato la deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, avente ad oggetto "*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)*", che impone ai soggetti del ciclo integrato di gestione dei rifiuti l'introduzione ed il rispetto di procedure e tempistiche finalizzate ad accrescere il livello della qualità del servizio relativo alla raccolta dei rifiuti;
- Il predetto TQRIF, che aggiorna le indicazioni già introdotte con la precedente delibera ARERA n. 444/2019, ha la finalità di armonizzare il servizio sul territorio nazionale, introducendo standard omogenei, con livelli minimi ed uniformi per le diverse gestioni effettuate sul territorio nazionale;
- I nuovi standard minimi tecnici e contrattuali, contenuti nel TQRIF, dovranno essere applicati a decorrere dal 01.01.2023;

Osservato pertanto che il TQRIF interviene su alcuni aspetti regolatori della TARI, quali: la dichiarazione di inizio, variazione e cessazione dell'utenza, la presentazione da parte del contribuente di richieste scritte di informazioni e di rettifiche degli importi addebitati, le modalità di versamento e di sollecito di pagamento, l'ulteriore rateizzazione degli avvisi bonari TARI;

Precisato che

- il Comune di Castions di Strada applica il prelievo sui rifiuti di natura tributaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge n. 147/2013;
- la vigente disciplina locale della TARI è adottata ed applicata in forza dell'autonomia regolamentare del Comune, discendente dal citato articolo 52 del D.Lgs n. 446/1997;
- le norme regolamentari introducono e disciplinano anche aspetti procedurali ed operativi che incidono sull'applicazione e la determinazione del tributo e che, a loro volta, sono interessati dai provvedimenti di ARERA in materia di qualità del servizio;

Tenuto conto che si rende opportuno aggiornare il vigente Regolamento comunale TARI, al fine di:

- recepire le nuove disposizioni normative in tema di definizione di rifiuto urbano e di uscita dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti;
- armonizzare la disciplina procedurale degli adempimenti sopra descritti ai principi di qualità e omogeneità introdotti a seguito dell'approvazione della citata deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022;

Richiamato l'art. 1, comma 659, lettera a), della legge n. 147/2013, il quale prevede che il Comune, con proprio regolamento, può prevedere delle riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di abitazioni con unico occupante;

Valutato di integrare l'articolo 21 del Regolamento Comunale TARI introducendo, al comma 1, la lettera c) e prevedere una riduzione del 15% sulla quota fissa e variabile a favore delle utenze domestiche con un unico occupante residente;

Esaminato il testo modificato, integrato e coordinato del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI), come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Evidenziato che, con separato atto deliberativo sarà approvato, il piano tariffario della TARI in applicazione della vigente disciplina regolamentare, secondo il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) definito nella deliberazione di ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF, e successiva determinazione ARERA 4 novembre 2021, n. 2/2021 – DRIF, in conformità al piano economico-finanziario del servizio rifiuti per il periodo 2023-2026, predisposto da parte di AUSIR;

Dato atto che per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di TARI;

Visti:

- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, che afferma che *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;
- l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014»*, che ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 702, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamati:

- l'art. 13 – comma 15 – del D.L. 6.12.2011, nr. 201 e s.m.i. in ordine all'invio al MEF di regolamenti tributari e tariffe: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- l'art. 1 – comma 767 – della Legge 27.12.2019, nr. 160 e s.m.i in ordine all'inserimento nel Portale del federalismo Fiscale di regolamenti tributari e tariffe: *“Le aliquote e i regolamenti*

hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755”;

Acquisiti

- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario;
- il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 2 bis, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 (protocollo n. 5255 del 24.05.2023);

Ritenuto

- necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, procedere a modificare il regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con delibera di consiglio comunale n° 11 del 29.06.2020 al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economico, sociale ed ambientale presente in questo comune;

RICHIAMATI i seguenti atti e provvedimenti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 03.04.2023 con la quale si approva la convenzione, con il comune di Talmassons, al fine della gestione dell'Ufficio Tributi;
- Decreto del Sindaco n. 2 del 06.04.2023 con il quale si nomina la dott.ssa Pascolo Fabiana titolare di posizione organizzativa del Servizio Tributi per il Comune di Castions di Strada fino al 31.05.2023;
- La delibera di G.C. n. 33 del 12.04.2023 con la quale si nomina la dott.ssa Pascolo Fabiana quale responsabile dei tributi comunali;

RICHIAMATI:

- ✓ L.R 28 dicembre 2022 n 21 Legge regionale collegata alla manovra di Bilancio 2023 – 2025;
- ✓ L.R 28 dicembre 2022 n 22 Legge regionale di stabilità 2023;
- ✓ La Legge 29 Dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- ✓ l'art. 38 della L.R. 17.07.2015, n. 18 e s.m.i che rinvia alla normativa nazionale il termine per l'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria dei Comuni, salva diversa previsione della Legge regionale;

- ✓ Il DM del 19.04.2023 con il quale è stato differito al 31.05.2023 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 degli enti locali.
- ✓ che l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;
- ✓ con decreto del Ministero dell'Interno del 19.04.2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26.04.2023, il termine di deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali è stato differito al 31.05.2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 19.04.2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26.04.2023, con il quale viene differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale sulle Entrate Tributarie;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del Consiglio;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs.vo nr. 267/2000;

UDITI GLI INTERVENTI:

Il Sindaco illustra il contenuto della delibera e la responsabile del Servizio tributi, dott.ssa Pascolo spiega tecnicamente la genesi normativa dell'atto regolamentare.

Il Consigliere Ronutti chiede se ci sia un numero importante di aziende che possa usufruire di questa agevolazione. La dott.ssa Pascolo afferma che agli atti degli uffici sono già presenti una decina di richieste.

Il Consigliere Gorza chiede se sia possibile che vengano sottolineate le modifiche specifiche apportate a ogni articolo del regolamento e sottolinea il fatto che comunque il Consiglio Comunale approverà un regolamento la cui efficacia è retroattiva, chiedendo se le aziende abbiano avuto la dovuta informazione.

Il Sindaco afferma che il regolamento è stato aggiornato solo normativamente quindi senza nessuna discrezionalità politica, ma riconosce che sarebbe stato più opportuno riportare gli articoli soggetti a modifica con a fianco le modifiche riportate. Inoltre assicura che verrà data informazione alle aziende dell'agevolazione prevista nel regolamento per le utenze non domestiche.

VOTANTI: 10 favorevoli e 5 astenuti (D'Ambrosio, Gorza, Sicuro, Ronutti, Del Bianco)

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche ed integrazioni al regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), istituita dall'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014”;

approvato con delibera di consiglio comunale n° 11 del 29.06.2020 così come riformulato nell'allegato A) alla presente deliberazione e costituente parte integrante e sostanziale della stessa;

3. di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2023, vista la sua approvazione entro il termine del 31.05.2023 previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, secondo periodo, del D.L. 228/2021, convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15;
4. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
5. di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, sia tale provvedimento sia il regolamento allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione soprariportata, con separata votazione;

VOTANTI: 10 favorevoli e 5 astenuti (D'Ambrosio, Gorza, Sicuro, Ronutti, Del Bianco)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21/03, come sostituito dall'art. 17, comma 12, L.R. 17/2004.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PETRUCCO IVAN

Il Consigliere Anziano
F.to ROSARIO MARIA ESTHER

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Candotto Rita

Ai sensi dell'art. 1 comma 15 / 19 della vigente L.R. 21/2003 attesto che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà, per quindici giorni consecutivi e precisamente dal 01-06-2023 al 16-06-2023.
vi rimarrà

Data 01-06-2023

L'Impiegato Addetto
F.to Collab. Prof.le Loredana Pertoldi

Reg.Pubbl.nr. 229/2022

Copia conforme all'originale, ai sensi della Legge 15/68 e succ. modifiche

Data

L'Impiegato Addetto
F.to

**ALLEGATO "A" COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 30-05-23**

Proponente Ufficio/Servizio: TRIBUTI

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI
DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI (TARI) -
RECEPIMENTO D.LGS. N. 116/2020 E DELIBERAZIONE ARERA N.
15/2022.**

PARERE TECNICO (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Castions di Strada, 25-05-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabiana Pascolo

Parere sfavorevole – MOTIVAZIONI: _____

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

PARERE CONTABILE (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Sulla proposta di deliberazione in oggetto

- Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto che i riflessi diretti ed indiretti
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto dal contenuto della proposta non si evincono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

Castions di Strada, 25-05-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Nadia Callegarin

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI: _____

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.